Di sera:

La confusione in cui si trovano gli uomini deriva dal fatto che essi la sera non sanno perché al mattino si sono alzati e perché domani ricominceranno (Paul Ricoeur). Essere senza bussola in un mare in tempesta sotto un cielo privo di stelle: sarà un'immagine retorica, ma essa ben esprime la situazione di chi non sa raggiungere una meta e un approdo sicuro. Un vero e proprio gregge di persone si trascinano da un giorno all'altro, compiendo azioni, dicendo parole, provocando sensazioni, senza mai avere un senso ultimo, senza essere capaci di trovare un filo che unisca le dispersioni dei loro atti e del loro esistere. Se qualcuno è caduto in questa spirale che fa sprofondare verso i bassifondi della coscienza, è necessario che si fermi ogni giorno per qualche istante, forse alla sera, quando ha alle spalle un flusso di ore vissute senza meta e senza scopo. Cerchi di ritrovare la sua anima che forse è rimasta indietro o si persa per strada. Ritorni a giudicarsi, a pensare, a ideare, a interrogarsi, a progettare. Anche Pascal affermava che la maggior parte delle sventure provengono dal non essere capaci di stare un'ora da soli in una stanza a riflettere su se stessi.

don Gaetano